



Comune di San Cesareo

Provincia di Roma

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 Del 24 ottobre 2011	OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Dal Popolo per cambiare ad oggetto: Raccolta rifiuti porta a porta e passaggio da TARSU a TIA.
--	---

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventiquattro** del mese di **ottobre** alle ore 15,20 nella sala delle adunanze del Comune.

Alla **prima** convocazione, in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		PRESENTE	ASSENTE	
PANZIRONI	PIETRO	X		Assegnati n. 17
SABELLI	ALESSANDRA	X		
MATTOGNO	MASSIMO	X		
TUFI	FRANCESCO	X		
MASTRACCI	ACHILLE	X		In carica n. 17
BIANCHI	ADRIANO	X		
ROSSI	MICHELE	X		
MARIANI	FILIPPO		X	Presenti n. 15
SCHIANO DI TUNNARIELLO	SALVATORE		X	
ROMA	STEFANO	X		
PAGLIA	VITTORIO	X		
SCIPIONI	LUCIANA	X		
PERA	ANGELO	X		Assenti n. 2
BELLIA	ARIANNA	X		
BIANCHI	ANTONIO	X		
SABELLI	SETTIMIO	X		
IENNE	ILARIA	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- **Presiede il Consigliere Anziano Alessandra Sabelli**
- **Partecipa il Segretario Generale Dott. Alfonso Migliore**
- La seduta è pubblica
- Vengono nominati scrutatori i Signori: *Scipioni Luciana, Tufi Francesco, Arianna Bellia..*

Si dà atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato reso il parere favorevole da parte del Responsabile competente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 16/08/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA e RICHIAMATA la mozione avente ad oggetto “*Raccolta rifiuti porta a porta e passaggio da TARSU a TIA*”, presentata dal Gruppo Consiliare “*Dal Popolo per cambiare*” che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

VISTA la proposta istruttoria in ordine alla regolarità del procedimento resa ai sensi degli artt. 57 e 58 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, come attestato dall’allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore III, competente per materia.

VISTO altresì l’emendamento apportato alla mozione di che trattasi dal summenzionato Gruppo Consiliare proponente, che si allega al presente atto.

La mozione presentata viene letta per intero dal Consigliere Settimio Sabelli, che provvede ad illustrarla.

ASCOLTATO l’intervento di replica del **Consigliere Massimo Mattogno** – Assessore agli Affari Generali ed Istituzionali –, che si allega al presente verbale per costituirne parte integrale sostanziale, con il quale vengono specificate le motivazioni per le quali il gruppo di maggioranza non intende accogliere la mozione ed il correlato emendamento.

DISPOSTA la votazione in ordine all’emendamento di che trattasi, che, effettuata a scrutinio palese e per alzata di mano, decreta il seguente esito:

- *Presenti e votanti: 15*
- *Favorevoli a respingere l’emendamento: 09*
- *Contrari a respingere l’emendamento: 06 (Sabelli Settimio – Ienne - Pera - Bellia- Bianchi Antonio -Roma)*

DISPOSTA, altresì, la votazione in ordine alla mozione in oggetto, che, effettuata a scrutinio palese e per alzata di mano, decreta il seguente esito:

- *Presenti e votanti: 15*
- *Favorevoli a respingere la mozione: 09*
- *Contrari a respingere la mozione: 06 (Sabelli Settimio – Ienne - Pera - Bellia- Bianchi Antonio -Roma)*

Per effetto della votazione sopra riportata, **IL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERA

Di respingere, per effetto delle operazioni di voto espletate, la mozione presentata dal Gruppo consiliare “*Dal Popolo per cambiare*”, avente ad oggetto “*Raccolta rifiuti porta a porta e passaggio da TARSU a TIA*”.

**COMUNE DI SAN CESAREO
PROVINCIA DI ROMA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ASSESSORATO PROPONENTE: AFFARI GENERALI

SETTORE INTERESSATO: III

RELATORE: DOTT. MASSIMO MATTOGNO

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Dal Popolo per cambiare ad oggetto: Raccolta rifiuti porta a porta e passaggio da TARSU a TIA.

*1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, e qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

*2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

*3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE in ordine al procedimento Artt.57/58

Regolamento Consiglio Comunale

DEL SETTORE

data **18 ottobre 2011** Il Responsabile.....

IL RESPONSABILE
SETTORE III
I.D. AMIG AUGUSTO

IL RESPONSABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

DI

RAGIONERIA

data Il Responsabile.....

L'ASSESSORE CON DELEGA AGLI AFFARI GENERALI

PREMESSO CHE:

- In data 8 giugno 2011 con protocollo n. 10275, il gruppo consiliare *“Dal Popolo per cambiare”* ha presentato una mozione ad oggetto: *Raccolta rifiuti porta a porta e passaggio da TARSU a TIA.*
- A norma dell'art. 58 del medesimo regolamento, le mozioni *“sono inserite nell'ordine del giorno dei lavori della prima adunanza consiliare successiva alla loro presentazione”*.
- A norma del successivo art. 62, l'approvazione delle mozioni rappresenta indirizzo del Consiglio sulle materie oggetto delle stesse, impegnando l'amministrazione ad adottare i conseguenti comportamenti amministrativi;

DISPOSTA la votazione nelle forme di legge:

FORMULA LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di: **Approvare/Non approvare/Accogliere parzialmente/Rinviare** la mozione indicata in premessa che si intende qui ribadita, presentata dal gruppo consiliare *Dal Popolo per cambiare* ad oggetto: *Raccolta rifiuti porta a porta e passaggio da TARSU a TIA.*
2. In caso di accoglimento impartire linea di indirizzo per l'attuazione di quanto richiesto, nel rispetto del principio del riparto di competenza ad emanare i singoli atti.

1

MOZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Al Sindaco del Comune di San Cesareo

Alla Giunta del Comune di San Cesareo

Al Presidente del Consiglio Comunale di San Cesareo

San Cesareo li 09/06/11

COMUNE DI SAN CESAREO
UFF. PROTOCOLLO

Corrispondenza in arrivo

Numero protocollo **0010275**

Del **08-06-2011**

Cat. 1 Classe 6 Fasc. 1



OGGETTO: RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA E PASSAGGIO DA TARSU A TIA

PREMESSO CHE

- la raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima;
- la raccolta differenziata risponde a due problemi legati all'aumento esponenziale della produzione di rifiuti: il consumo di materia prima (diminuito appunto grazie al riciclo) e la riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori;

CONSIDERATO CHE:

- se vogliamo guarire dalla "malattia rifiuti", il primo passo è quello di iniziare con una buona differenziazione dei rifiuti alla fonte;
- la raccolta porta a porta è praticata già da anni da milioni di cittadini nel nostro paese e che ha dimostrato di comportare i maggiori vantaggi sia in termine di riduzione di rifiuti, aumento della raccolta differenziata e, soprattutto, a regime, diminuzione delle tariffe ;
- la raccolta porta a porta comporta maggiori occupati (cosa non disprezzabile coi tempi che corrono) i cui costi maggiori sono ampiamente compensati dai minori costi di smaltimento del residuo, dai minori investimenti e dal maggior guadagno che proviene dalla vendita dei materiali ben differenziati alla fonte

- i "costi esternalizzati", ossia i costi in termini di danni alla salute ed all'ambiente che provengono dalle attività industriali/energetiche/produttive ecc, riconosciuti e valutati dall'UE, variano, a seconda dell'efficienza energetica raggiunta dall'impianto;

- il Testo unico all'art. 238 ha abrogato la tariffa "Ronchi" e ne ha definito una nuova demandando la definizione dei criteri di calcolo ad un decreto attuativo non ancora emanato. Fino alla sua emanazione, ai sensi del comma 11 del citato articolo, si considerano vigenti le precedenti discipline regolamentari. Il comma 184 dell'art. 1 della l. finanziaria 296/2006, così come modificato dall'art. 5 del DL 208/2008 ha prorogato il regime di prelievo ante 2006, in materia di rifiuti, al 2009 in attesa dell'emanazione delle disposizioni attuative del Tu. In definitiva, allo stato attuale, è facoltà del comune/ato decidere se passare dal regime di tassa a quello di tariffa.

RILEVATO CHE:

- l'appalto per la gestione del servizio raccolta rifiuti è scaduto il 31 Dicembre 2010.

Il Consiglio Comunale IMPEGNA l'Assessore competente e la Giunta:

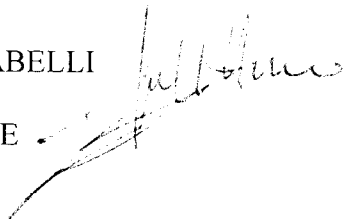
- A prevedere, il passaggio da Tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) così come previsto dalla legislazione vigente;

-Ad intraprendere tutte le iniziative necessarie affinché la raccolta differenziata porta a porta inizi entro e non oltre il mese di luglio 2011.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI

SETTIMIO SABELLI

ILARIA IENNE



COMUNE DI SAN CESAREO
UFF. PROTOCOLLO

Corrispondenza in arrivo

Numero protocollo 0018718
Del 24-10-2011
Cat. 1 Classe 6 Fasc. 1



Al Segretario Generale
Avv. Alfonso Migliore

Al Presidente del Consiglio Comunale
Filippo Mariani

AL SINDACO DEL COMUNE
Ai Capi Gruppo

Settimio Sabelli, Angelo Pera, Michele Rossi

Emendamenti alla Mozione presentata dal Gruppo Consigliare Dal Popolo per cambiare ad oggetto Raccolta rifiuti porta a porta e passaggio da TARSU a TIA.

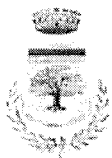
I sottoscriventi chiedono:

- La modifica dell'oggetto della Mozione eliminando il testo: “ e passaggio da TARSU a TIA”
- L'eliminazione del testo: “- il Testo unico all'art. 238 ha abrogato la tariffa "Ronchi" e ne ha definito una nuova demandando la definizione dei criteri di calcolo ad un decreto attuativo non ancora emanato. Fino alla sua emanazione, ai sensi del comma 11 del citato articolo, si considerano vigenti le precedenti discipline regolamentari. Il comma 184 dell'art. 1 della l. finanziaria 296/2006, così come modificato dall'art. 5 del Dl. 208/2008 ha prorogato il regime di prelievo ante 2006, in materia di rifiuti, al 2009 in attesa dell'emanazione delle disposizioni attuative del Tu. In definitiva, allo stato attuale, è facoltà del comune/ato decidere se passare dal regime di tassa a quello di tariffa”
- L'eliminazione del testo: “**RILEVATO CHE:**
- l'appalto per la gestione del servizio raccolta rifiuti è scaduto il 31 Dicembre 2010.”
- L'eliminazione del testo: “- A prevedere, il passaggio da Tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) così come previsto dalla legislazione vigente;”
- La sostituzione del testo: “ luglio 2011” con “dicembre 2011”

I consiglieri

Ilaria Ienne

Settimio Sabelli



Oggetto: Mozione n. 1. raccolta rifiuti porta a porta e passaggio da tarsu a tia.

In relazione alla mozione formulata, si tiene a controdedurre quanto segue.

Per quanto riguarda i servizi di igiene urbana, come è noto, il Comune ha espletato un procedimento di gara di rilievo europeo ai fini di individuare il nuovo gestore, dopo la scadenza del rapporto con Ama Sevizi Ambientali. Alla gara europea hanno partecipato ben 7 candidati, quasi tutti esclusi per rilevate gravi carenze documentali, peraltro sanzionate a pena d'inammissibilità nel bando di gara. Due delle società escluse si sono opposte al provvedimento di esclusione proponendo ricorso innanzi al Giudice amministrativo. Il Tar ha però riconosciuto la legittimità dell'operato della commissione di gara comunale, condannando anche alle spese processuali le due ricorrenti, una delle quali ha poi tentato la ulteriore strada del ricorso innanzi al Consiglio di Stato, soccombendo anche in questo caso. Abbiamo peraltro pubblicato sul sito tutte le fasi del contenzioso. Tale conflitto ha però costretto l'ente a non poter rispettare il cronoprogramma previsto, con la conseguenza che l'inizio del servizio raccolta porta a porta è stato, - inevitabilmente -, rinviato all'inizio del rapporto contrattuale con il nuovo gestore, il cui contratto di appalto verrà stipulato entro la fine dell'anno. Contiamo, pertanto, di far partire il nuovo servizio all'inizio del prossimo anno.

Relativamente al passaggio da tarsu a tia è utile fare una breve premessa.

Innanzitutto a variare è la tipologia del pagamento: nel primo caso si tratta di una tassa, nel secondo si va a pagare un servizio offerto. Quindi, nel primo caso a riscuotere è il Comune, mentre la tia è riscossa solitamente dal gestore del servizio di raccolta rifiuti.

La tarsu è un'unica quota fissa basata su di un'aliquota definita dal Comune. La tia è la somma di due componenti: una fissa, stabilita in base ai costi fissi del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani, ed una variabile, rapportata alla quantità di rifiuti prodotti ed alle caratteristiche del servizio offerto. In particolare, mentre la tassa rifiuti è calcolata sulla base dei metri quadrati dei locali e delle aree occupate dal contribuente, senza che rilevi il numero degli occupanti, nel caso della tariffa il sistema è più complesso. La tariffa è infatti suddivisa in una quota fissa e in una quota variabile. La prima è rappresentativa delle spese generali sostenute per l'organizzazione del servizio, che in quanto tali non variano in funzione della quantità di rifiuti prodotti. La seconda deve tendere ad avvicinare il prelievo al grado di fruizione del servizio pubblico da parte dell'utente.



COMUNE DI SAN CESAREO

PROVINCIA DI ROMA

☎ 00030 Piazzale dell'Autonomia n. 1 - ☎ 06958981/9 ☎ 069589139 e.f. 03944451008

La tarsu non è tenuta alla **copertura finanziaria integrale** del costo di servizio (che spesso va a gravare su altre voci del bilancio comunale); la tia invece sì. Sulla tarsu, essendo una tassa, **non grava l'IVA**, che al contrario graverà sulla tariffa, in quanto pagamento di un servizio ricevuto.

La portata di tali novità induce allora ad agire con cautela e a dotarsi di criteri efficienti e di un'organizzazione a monte perfetta, in grado di consentire effettivamente di effettuare pesature individuali dei rifiuti prodotti, in modo che i cittadini paghino una somma direttamente corrispondente alle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Le spese da coprire con la tariffa, inoltre, sono solitamente superiori a quelle della tarsu, e ciò accade perché nella tia, come detto, si tiene conto anche delle spese di amministrazione (stipendi del personale amministrativo, oneri del contenzioso, perdite su crediti); ecco perché, mediamente, gli importi da pagare a titolo di tariffa sono più elevati di quelli dovuti per la tarsu. Pertanto, l'amministrazione sta studiando bene quelli che possono essere i vantaggi e gli svantaggi di una simile trasformazione, in modo da adottare in sede di regolamento le decisioni più equilibrate nell'interesse dei cittadini, in previsione che il passaggio alla tia diverrà obbligatorio, una volta cessato il periodo delle proroghe.

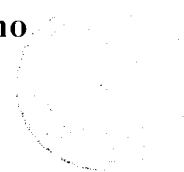
D'altronde, era il lontano 1997, quando entrava in vigore il decreto Ronchi e in Italia si decideva di passare dalla tassa (TARSU) alla tariffa (TIA), ovvero ad un metodo di conteggio basato sul calcolo puntuale dei rifiuti indifferenziati prodotti ed al pagamento di una parte della quota in base ad essi. Ebbene, sono passati ben 14 anni e l'unico passaggio di cui abbiamo avuto notizia è stato quello di proroga in proroga, di rinvio in rinvio. Forse un motivo ci sarà se, come ha spiegato recentemente Legambiente, su oltre 8100 comuni italiani appena mille hanno abbandonato la TARSU e sono passati alla TIA e la stragrande maggioranza di questi non applicano la tariffa puntuale, ovvero facendo pagare in base all'effettiva produzione di rifiuti irrecuperabili, ma quella normalizzata, che si basa su stime sulla metratura dell'unità abitativa e sul numero di persone che vi risiedono.

Per le ragioni esposte la mozione deve respingersi.

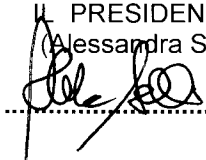
San Cesareo, 24/10/2011

L'Assessore delegato agli Affari Istituzionali

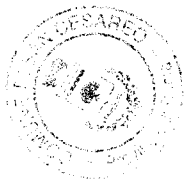
Dott. Massimo Mattogno



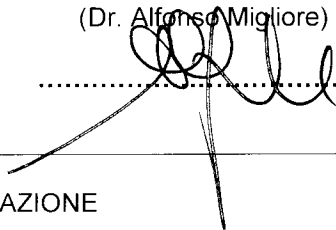
IL PRESIDENTE
(Alessandra Sabelli)



.....



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alfonso Migliore)

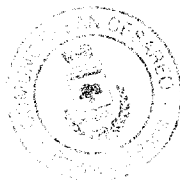


.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 10/11/2011

San Cesario, li 10/11/2011



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alfonso Migliore)



.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

Resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000).

San Cesario, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alfonso Migliore)

.....

La presente deliberazione è stata :

Modificata con deliberazione di C.C. n. _____ del _____

Annullata/Revocata con deliberazione di C.C. n. _____ del _____

IL SEGRETARIO GENERALE

.....
